

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA

COMUNE DI AOSTA

PROGETTAZIONE DEFINITIVA DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DEI
MARCIAPIEDI SULLA EX S.S.27 IN REGIONE SARAILLON, NEL TRATTO
COMPRESO TRA VIALE GRAN SAN BERNARDO E L'INNESTO CON LA S.R.
DI EXCENEX, CON LA REALIZZAZIONE DI UNA ROTONDA ALLA
CONFLUENZA CON VIA DELLE BETULLE, LA STRADA DELLA
CONSOLATA E VIA EDELWEISS
STRALCIO PER ADOZIONE ED APPROVAZIONE VARIANTE NON
SOSTANZIALE AL PRGC VIGENTE

14) RELAZIONE AI SENSI DELLA D.G.R. N. 418 DEL 15 FEBBRAIO 1999, PARTE SECONDA, LETTERA B1

ZIMATEC

STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA

Sede legale e operativa: Corso Ferrucci 77/10 - 10138 TORINO

Tel. 011/4308888 - 4342254

E-mail zimatec@zimatec.it

Dott. Ing. Flavio RE

STUDIO DI INGEGNERIA

Dott. Ing. PIERO BAL

Corso Lancieri di Aosta, n. 4 - 11100 AOSTA

Tel. 0165/45788

E-mail davide_touscoz@libero.it

Dott. Ing. Davide TOUSCOZ

GIUGNO 2022
AGG. OTTOBRE 2022

1. PREMESSA

La progettazione degli interventi di realizzazione di nuovi marciapiedi in Viale Gran San Bernardo e di una rotatoria all'intersezione con Viale delle Betulle ha iniziato il suo corso nell'anno 2002.

Successivamente alla presentazione di un primo progetto preliminare, avvenuta nel mese di ottobre 2002, l'Amministrazione Comunale ha richiesto la predisposizione di alcune modifiche al progetto stesso le quali sono state recepite in un primo aggiornamento dell'aprile 2005.

A seguito di ulteriori successivi incontri con i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Aosta, sono state apportate altre modifiche al primo aggiornamento, per cui si è arrivati alla stesura di un secondo aggiornamento del settembre 2006.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 137 del 27/11/2007 sono state assunte le seguenti:

- 1) approvare il progetto preliminare secondo l'ultimo aggiornamento consegnato
- 2) adottare la variante non sostanziale al vigente P.R.G.C. ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 1), lettera b) della L.R. 06/04/1998 n. 11 e ss.mm.ii.

Successivamente l'iter progettuale ha subito un arresto, mentre nel frattempo i Funzionari e gli Amministratori del Comune di Aosta hanno ritenuto opportuno ridimensionare l'entità dell'intervento inizialmente previsto, limitandolo al tratto compreso tra l'accesso al P.U.D. di Viale Gran San Bernardo e la vecchia strada vicinale di Excenex in Regione Saraillon, ma mantenendo sostanzialmente inalterate le scelte tecniche effettuate in precedenza.

Con delibera della Giunta Comunale n.221 del 05/10/2012 si è provveduto ad approvare e fare proprio nei contenuti e nelle scelte il D.P.A.P. (Documento Preliminare all'Avvio della Progettazione) relativo ad un primo stralcio funzionale della sopra menzionata opera pubblica inerente esclusivamente l'avvio del ciclo di realizzazione dei lavori di "Risistemazione viabile dell'ex Strada Statale n. 27 in Regione Saraillon, nel tratto compreso tra l'accesso al P.U.D. di Viale Gran San Bernardo e la vecchia strada vicinale di Excenex".

Il sopramenzionato intervento è stato inserito come Piano di Aosta Capoluogo ed il costo totale dell'intero iter di realizzazione dell'opera pubblica in questione (spese tecniche escluse) doveva essere contenuto nel limite di Euro 1.500.000,00.

A seguito di comunicazione da parte del Comune di Aosta in data 3 ottobre 2013, si è proceduto alla redazione di un nuovo progetto preliminare, che è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 199 dell'08/11/2013.

A seguito di comunicazione da parte del Comune di Aosta in data 12 novembre 2013, si è proceduto alla redazione del progetto definitivo, il quale è stato consegnato in data 27/12/2013.

A seguito delle osservazioni, pervenute durante il periodo di pubblicazione del progetto definitivo, da parte dei proprietari delle aree interessate dalla procedura espropriativa per pubblica utilità e di occupazione temporanea, si è proceduto a redigere, come richiesto dall'Amministrazione Comunale con lettera in data 11/08/2014, un successivo aggiornamento, che recepiva le osservazioni accolte.

E' stato necessario modificare in modo sostanziale gli elaborati del progetto definitivo consegnato a fine 2013; in particolare è stato richiesto nella suddetta comunicazione di stralciare il tratto di percorso pedonale previsto sul lato destro della carreggiata a salire (direzione Aosta – Gran San Bernardo) nel tratto compreso tra le sezioni 41 e 60.

Ad inizio dell'anno 2022 il Comune di Aosta ha deciso di riavviare le procedure necessarie alla realizzazione dell'opera in oggetto. Veniva quindi richiesto ai professionisti incaricati di provvedere ad aggiornare il progetto definitivo datato settembre 2014, adeguando i prezzi all'Elenco Prezzi. vigente e confermando in toto le previsioni progettuali precedenti.

Il presente progetto definitivo, parzialmente modificato in accoglimento delle precedenti osservazioni, prevede l'occupazione di aree ad oggi non sottoposte a vincolo preordinato all'esproprio.

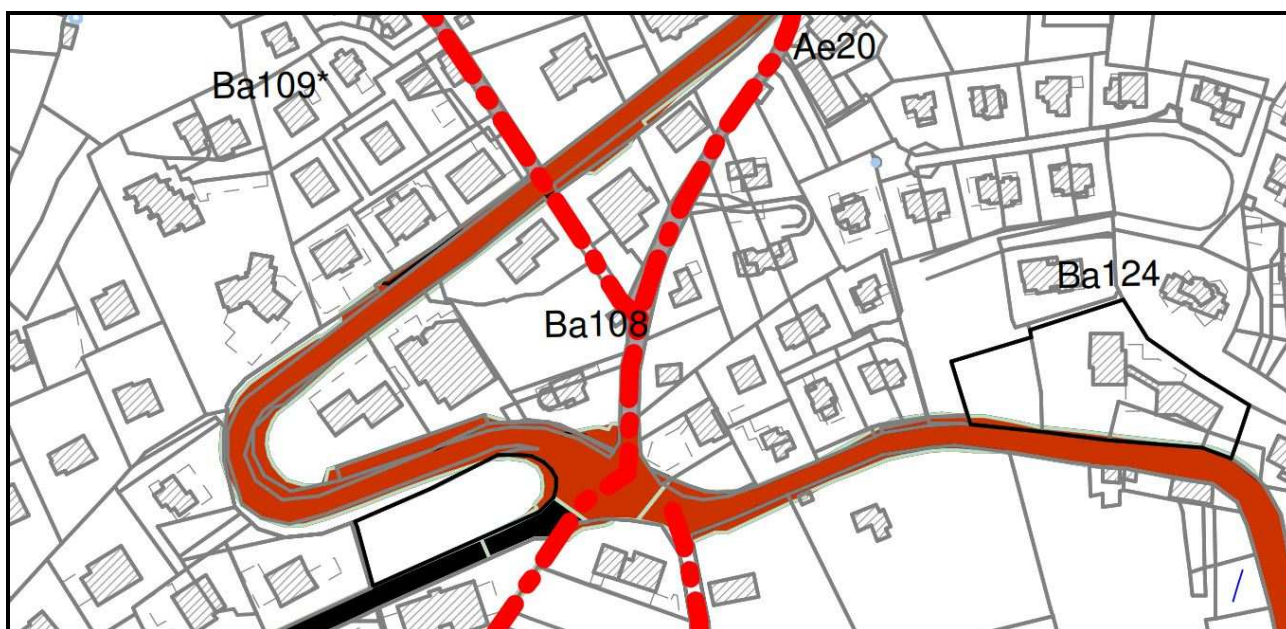
A seguito anche di confronto con l'Ufficio Urbanistica del Comune, è risultato pertanto necessario avviare un nuovo iter di formazione, adozione ed approvazione di Variante Non Sostanziale al Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14, comma 1), lettera b) della L.R. 06/04/1998 n. 11 e ss.mm.ii.

A tal fine viene allegato alla presente progettazione il presente documento **“RELAZIONE AI SENSI DELLA D.G.R. N. 418 DEL 15 FEBBRAIO 1999, PARTE SECONDA, LETTERA B1”**.

2. DESCRIZIONE QUALITATIVA E QUANTITATIVA DELLE SCELTE DELLA VARIANTE E RELATIVA MOTIVAZIONE

La presente variante risulta di tipo non sostanziale come è possibile evincere da quanto riportato dall'art.14 della Legge Regionale n.11/98.

La variante in oggetto consiste nella realizzazione dei marciapiedi e di alcune opere di viabilità accessoria (in particolare una nuova rotonda alla francese all'intersezione con viale delle Betulle) in viale Gran San Bernardo; i sedimi di tali interventi sono solo parzialmente previsti dal vigente P.R.G.C., come si può desumere dall'analisi della tavola della Viabilità del Piano.



Estratto delle Tavole D2 del P.R.G.C. vigente

L'intervento in progetto rientra nelle scelte programmatiche dell'Amministrazione Comunale ed è volto al miglioramento della viabilità pedonale lungo viale Gran San Bernardo e alla razionalizzazione e alla messa in sicurezza dell'intersezione con viale delle Betulle.

Su segnalazione dei funzionari dell'Amministrazione Comunale e degli Amministratori Comunali stessi, gli interventi in progetto mirano alla soddisfazione di una serie di esigenze riscontrate durante i sopralluoghi e volte da un lato a migliorare e razionalizzare la percorrenza pedonale e veicolare di questo tratto della strada, dall'altro a completare il sistema delle opere per lo smaltimento delle acque piovane, nonché a dotare la via di quegli accessori e servizi tipici delle strade urbane.

Suddividendole in tre gruppi tali esigenze possono essere così sintetizzate:

A. Miglioramento della viabilità veicolare e pedonale

- Adeguamento delle caratteristiche della strada ex statale a quelle di una strada urbana.
- Creazione di nuovi marciapiedi dove la strada ne risulta sprovvista e rifacimento di quelli esistenti.
- Allargamento delle curve e dei tornanti per facilitare il transito dei mezzi pesanti.
- Creazione di una rotonda alla francese in corrispondenza dell'intersezione con Via delle Betulle.
- Sistemazione in maniera più razionale dei numerosi accessi, comunali e privati, di immissione sulla strada.
- Creazione di una nuova corsia di accumulo in corrispondenza dell'accesso n. 19, all'altezza del tornante di Regione Saraillon.
- Spostamento delle fermate dell'autobus esistenti al di fuori della sede stradale.

B. Completamento del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche

- Posa di nuove tubazioni, lungo i tratti di strada che ne sono ancora sprovvisti, per la raccolta delle acque superficiali defluenti e provenienti anche dalle aree e proprietà limitrofe alla stessa.
- Predisposizione di un sistema efficiente di caditoie su entrambi i lati della strada, destinate a raccogliere l'acqua e convogliarla nella tubazione principale, in modo da evitare pericolosi ristagni sulla carreggiata stessa sia per il tratto a monte che per quello a valle della nuova rotonda di Via delle Betulle ove la predisposizione del canale principale è stato oggetto di intervento separato e oggi risulta già realizzato.
- Raccolta delle acque provenienti da strade laterali con la posa di opportuni canali grigliati trasversali alle linee di massima pendenza.
- Intubamento di un tratto di canale irriguo attualmente a cielo aperto tra l'accesso n.14 ed il confine con la proprietà Cardellino con mantenimento delle attuali derivazioni idriche.

C. Realizzazione delle opere accessorie

- Recupero delle aree limitrofe alla via (spiazzi, reliquati, scarpate, aiuole) con il fine di realizzare una riqualificazione estetica e paesaggistica delle stesse mediante sistemazioni a verde o aiuole fiorite, piantumazione di siepi, arbusti o alberi di taglia media.

- Realizzazione di un cavidotto tecnologico multiplo in modo da facilitare la complementazione degli impianti di futura realizzazione lungo la via (fibra ottica, cavi dati, nuovi collegamenti elettrici e telefonici).
- Verifica ed abbattimento del rumore prodotto dal traffico veicolare con opportune barriere acustiche in zona tornante e campeggio.
- Realizzazione degli interventi di predisposizione edile (cavidotto, pozzetti e basamenti dei pali) finalizzati al rifacimento dell'impianto di illuminazione con lampade a led, più conforme alle caratteristiche urbane della strada.
- Sostituzione e adeguamento delle barriere stradali di protezione e contenimento alle nuove normative.

Per la descrizione dettagliata degli interventi previsti si rimanda alla Relazione Tecnica Generale ed alle tavole grafiche del presente Progetto Definitivo Stralcio.

Di seguito si riporta l'estratto della Tavola della Viabilità del P.R.G.C. così come verrà modificato a seguito dell'adozione della Variante non Sostanziale oggetto della presente.



Tavola di Viabilità del P.R.G.C. modificata a seguito della variante

3. CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E LE NORME PER PARTI DI TERRITORIO DEL P.T.P. (rif. Carta di assetto del territorio e dell'uso turistico – rif. Norme di Attuazione del P.T.P. art. 10-19)

Così come previsto nella parte seconda, punto B1 del capitolo 4 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 418 del 15 febbraio 1999, si riporta il seguente confronto tra le scelte della variante e le norme per parti di territorio e le norme per settori del P.T.P.

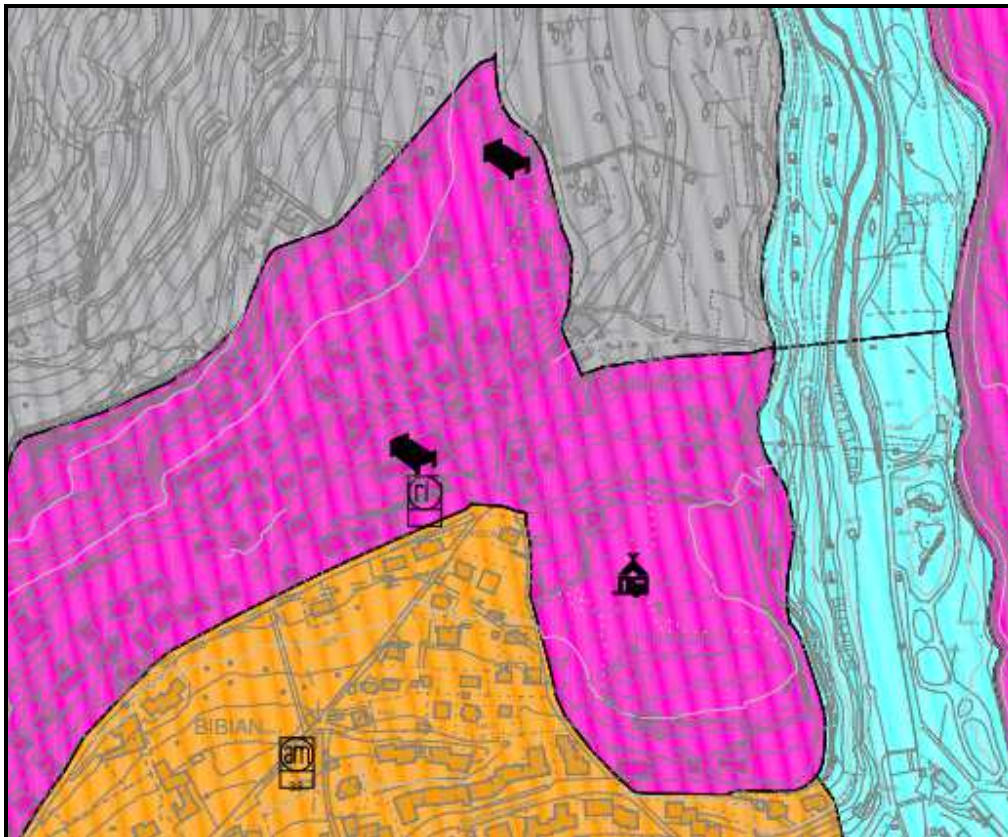
Le caratteristiche tecniche dell'opera in progetto rispettano le norme del P.T.P. (Piano Territoriale Paesistico della Regione Autonoma Valle d'Aosta), di cui alla L.R. 10 aprile 1998, n. 13 "Approvazione del piano territoriale paesistico della Valle d'Aosta".

Relativamente alle "Norme per parti del territorio", la variante, così come rilevabile dalla tavola M1 - Carta dell'assetto generale del territorio e dell'uso turistico del P.R.G. in fase di adeguamento al P.T.P. ricade in:

- "*Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale*" di cui all'art. 16 delle Norme di attuazione del P.T.P.

- "*Sistema urbano*" di cui all'art. 18 delle Norme di attuazione del P.T.P.

All'interno di tali articoli **non si rilevano norme cogenti.**



LEGENDA SIMBOLI

SERVIZI DI RILEVANZA REGIONALE

A	Sanità
B	Istruzione scolastica
C	Istruzione superiore
D	Trasporti, stazioni, nodi di interscambio
E	Amministrazione
F	Sport, tempo libero
G	Servizi per produzione

SERVIZI DI INTERESSE LOCALE

SA	Sanità
SI	Sicurezza
IS	Istruzione
CU	Cultura
FI	Ricreazione
SD	Sport
AM	Amministrazione
CO	Commercio
PA	Parcheggi

ATTREZZATURE TURISTICHE

	Campeggi
	Strutture alberghiere
	Altre strutture turistiche

LEGENDA TIPI LINEA

	Impianti di arroccamento
--	--------------------------

LEGENDA TEMATISMI

	Sistema dei pascoli
	Sistema boschivo
	Sistema fluviale
	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo integrato
	Sistema insediativo tradizionale: sottosistema a sviluppo residenziale
	Sistema urbano

*Estratto della Tavola M1 del PIANO REGOLATORE GENERALE
Variante di adeguamento al P.T.P.*

4. CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E LE NORME PER SETTORI DEL P.T.P. (rif. Carta di assetto del territorio e dell'uso turistico – rif. Norme di Attuazione del P.T.P. art. 20-40)

Relativamente alle “Norme per settori” del P.T.P. le norme tecniche di attuazione da rispettare, in considerazione del tipo di opera, realizzazione di nuova viabilità, sono quelle riportate all'**Art. 21 “Progettazione ed esecuzione delle strade e degli impianti a fune”** con particolare riferimento alle seguenti lettere del comma 1:

- c) “devono essere inerbite le scarpate e (...) messe a dimora specie legnose o arbustive locali”;
- d) “dev'essere realizzata l'accurata ricostruzione del reticolo idrografico superficiale, il loro smaltimento con condutture in ricettori aventi capacità e struttura idonee”;
- e) “per le tratte della rete stradale ordinaria che debbono essere percorse da pedoni e comunque in corrispondenza di insediamenti, occorre prevedere, a corsie pedonali”
- f) “ai margini delle strade comunali e, ai margini delle strade statali e regionali devono essere realizzati spazi per la sosta e il parcheggio”;
- g) “dev'essere rispettata ed eventualmente ricostituita la continuità dei sentieri e delle strade pedonali intersecati”;
- m) “la conformazione e la tipologia delle sovrastrutture di protezione attiva e passiva devono, compatibilmente con le norme di sicurezza della circolazione”.

Tutte queste indicazioni sono state rispettate nell'ambito della progettazione degli interventi in oggetto.

Non è necessario il rispetto di quanto previsto dalla lettera b) del comma 1 sulla larghezza della carreggiata \leq di m. 5,75 in quanto trattandosi di ex strada statale non è soggetta a questa disposizione.

Ai sensi dell'art. 33 “Difesa del suolo”:

Comma 1 - I fronti degli scavi avranno altezze compatibili con la struttura del terreno in caso contrario verranno opportunamente protetti con sostegni provvisori;

- Tutti i muri di sostegno avranno posteriormente drenaggio efficiente;
- Non verrà modificato il regime idrologico dei rivi montani, non saranno ristretti gli alvei dei torrenti come non verranno deviati i percorsi dei rivi stessi;
- Le acque addotte alla superficie durante gli scavi verranno opportunamente smaltite nei canali di scolo esistenti;

- E' prevista la realizzazione di opere che assicurino corretta raccolta ed adeguato smaltimento delle acque piovane.

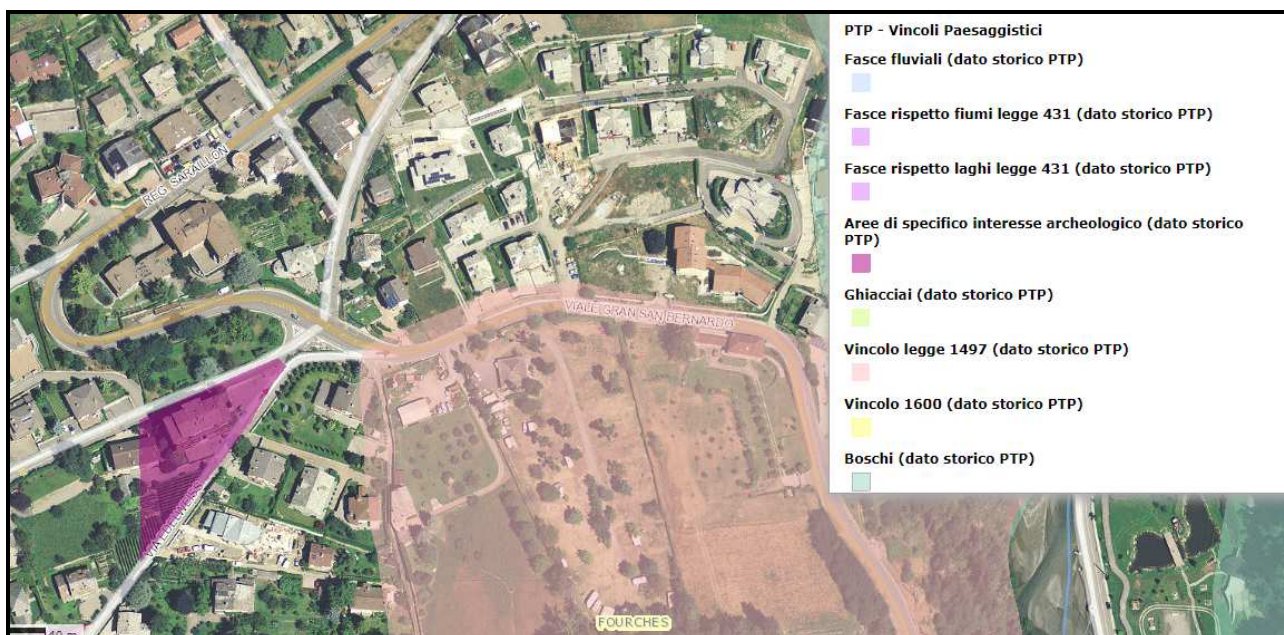
Comma 4 - Il progetto è accompagnato dalla relazione geologica e geotecnica che sancisce la fattibilità dell'opera ai sensi del D.M. 11 marzo 1988.

Art. 40 - Aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico - Comma 1, 2, 3 (Cogenti)

La zona denominata Mont des Fourches è sottoposta a Vincolo Paesaggistico Ex-Legge 1497.

Ai sensi dell'art. 40 del P.T.P. ogni intervento su tali aree richiede la preventiva acquisizione dei pareri favorevoli o favorevoli condizionati delle strutture regionali competenti in materia di tutela del paesaggio e di tutela dei beni culturali.

L'area di interesse Archeologico A18 non è interessata dagli interventi.



Estratto delle Tavola dei Vincoli Paesaggistici del P.T.P.

5. CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE E LE DISPOSIZIONI DELLA L.R. 11/98

Ambiti inedificabili - aree boscate art.33 l.r. 6 aprile 1998, n.11 e sue suc. mod.

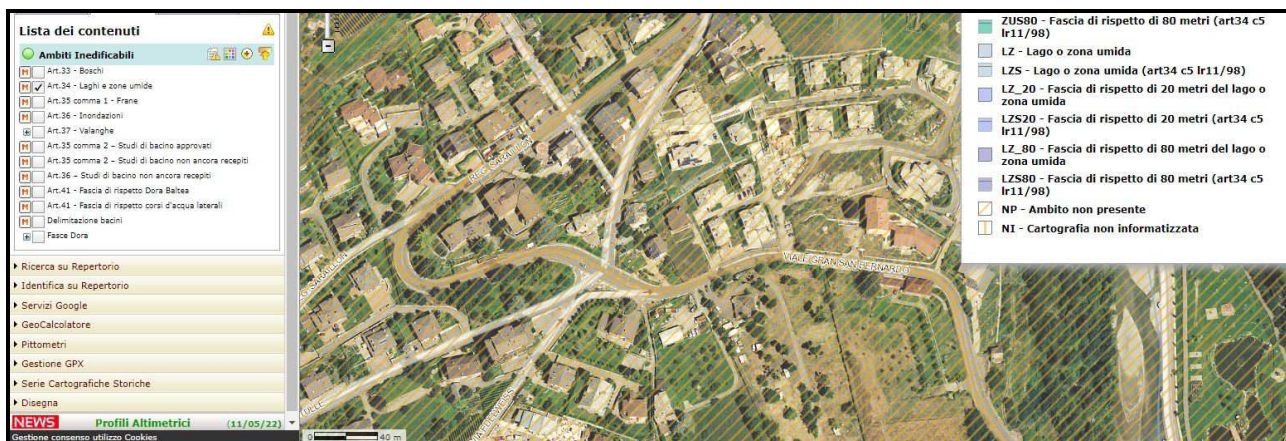
I settori oggetto di intervento non rientrano in tali perimetrazioni



Aree boscate (art. 33 LR11/98)

Ambiti inedificabili – zone umide e laghi art.34 l.r. 6 aprile 1998, n.11 e sue suc. mod.

I settori oggetto di intervento non rientrano in tali perimetrazioni



Zone umide (art. 34 LR11/98)

Ambiti inedificabili - Frane art.35 c.1 l.r. 6 aprile 1998, n.11 e sue suc. mod

I settori oggetto di intervento non rientrano in tali perimetrazioni.



Frane (art. 35 c.1 LR11/98)

Ambiti inedificabili – Inondazioni art.36 l.r. 6 aprile 1998, n.11 e sue suc. mod.

I settori oggetto di intervento non rientrano in tali perimetrazioni.



Inondazioni (art. 36 LR11/98)

Ambiti inedificabili – Valanghe art.37 l.r. 6 aprile 1998, n.11 e sue suc. mod.

Il settore oggetto di intervento non rientra in tali perimetrazioni

6. CONFRONTO TRA LE SCELTE DELLA VARIANTE ED IL QUADRO URBANISTICO VIGENTE

Il Piano Regolatore Generale del Comune di Aosta vigente, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 76 del 25/11/2009 e pubblicato sul BUR nr. 50 del 15/12/2009.

Nel corso degli anni il Testo Vigente è stato adeguato con tutta una serie di Varianti non Sostanziali, l'ultima delle quali è stata approvata con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 103 del 26/11/2020.

L'area oggetto dell'intervento interessa diverse zone omogenee tra cui:

- sottozona Ba : INSEDIAMENTI ESISTENTI IN AREE COLLINARI E FRAZIONALI di cui all'art. 20 delle NTA;
- sottozona Ee02: AREA AGRICOLA di cui all'art. 26 comma 9 delle NTA.

Una parte degli interventi previsti nel presente progetto non sono coerenti con lo strumento urbanistico comunale vigente, in quanto i lavori finalizzati alla realizzazione dei marciapiedi ricadono su aree private non ancora vincolate per cui risulta necessario attivare l'iter di adozione della variante non sostanziale al P.R.G.C.

L'Amministrazione Comunale, con l'approvazione del presente progetto definitivo stralcio da parte del Consiglio Comunale, adeguerà lo strumento urbanistico vigente, infatti, in base a quanto riportato nella L.R. 6 aprile 1998, n. 11 "Normativa Urbanistica e di Pianificazione Territoriale della Valle d'Aosta", all'art. 31 comma 2, **"l'approvazione, da parte del Consiglio Comunale, dei progetti di opere pubbliche comunali..., riguardanti aree che il P.R.G. non destina in tutto o in parte a servizi pubblici, costituisce adozione di variante non sostanziale al P.R.G. ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. B); si applicano le procedure di cui all'art. 16"**.

7. STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E VAS

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 della citata L.R. 11/98, la presente variante di PRGC, pur non sostanziale, verrà sottoposta a verifica di assoggettabilità VAS per l'ottenimento del relativo parere.

Dall'esame della L.R. 26 maggio 2009, n.12 concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ed in particolare dei relativi allegati, risulta che:

- l'intervento in oggetto non deve essere sottoposto alla verifica di assoggettabilità a VIA in quanto non trattasi di "strade ...di nuova realizzazione con lunghezza compresa tra 500 metri e 2 km" ai sensi dell'Allegato B (progetti sottoposti alla verifica di assoggettabilità art. 6, 15, 17 della L.R. 12/2009

8. ITER DI ADOZIONE DELLA VARIANTE

Secondo quanto previsto dall'art.16 della L.R. n. 11 del 6 aprile 1998, si riporta l'iter di formazione, adozione ed approvazione della variante proposta:

- a. Predisposizione della variante;
- b. Adozione da parte del Comune con propria deliberazione di C.C.;
- c. Pubblicazione della deliberazione di adozione all'Albo Comunale e deposito della stessa e degli atti della variante presso la segreteria del Comune;
- d. Contestualmente all'avvio della pubblicazione, trasmissione alla struttura regionale competente in materia urbanistica al fine dell'eventuale formulazione di osservazioni da parte di quest'ultima;
- e. Osservazioni entro 45 giorni dalla data di pubblicazione;
- f. Deliberazione di C.C. sulle eventuali osservazioni ed approvazione;
- g. La variante assume efficacia con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della R.A.V.A., della deliberazione di approvazione del C.C.;
- h. Trasmissione della deliberazione di approvazione del C.C. e degli atti della variante alla struttura regionale competente in materia di urbanistica entro 30 giorni.

9. CONCLUSIONI

La presente relazione risulta di corredo alla Nuova Variante Non Sostanziale del P.R.G.C. di Aosta legata al Progetto Definitivo Stralcio dei **Lavori di costruzione di marciapiedi sulla ex strada statale n° 27 nel tratto compreso tra Viale G.S. Bernardo e l'innesto con la strada regionale n° 38 di Excenex, con realizzazione di una rotonda alla confluenza con Via delle Betulle e Via Edelweiss.**

Nei suoi contenuti segue fedelmente quanto richiesto nella parte seconda alla lettera B1 della D.G.R. N. 418 DEL 15 FEBBRAIO 1999 *“Approvazione di disposizioni attuative della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11 previste all’art. 12 (Contenuti ed elaborati del PRG) e all’art. 21 (Mezzi di conoscenza e di informazione)”*.

Aosta, lì Giugno 2022

AGG. Ottobre 2022

I TECNICI INCARICATI